



Silvia Arreghini si trova presso **Portogruaro, Veneto.**

53 min · 🌐



Come opposizione chiediamo metodo, regole, rispetto e quanto meno informazione se non condivisione ognuno nel rispetto dei propri ruoli: non posso sentire in seduta capigruppo e sulla stampa "la minoranza poteva avvisarci":

1 - come opposizione abbiamo scelto di non fare emergere un caso sull'imprescazione e sui tagli scegliendo di non fare polemica pubblicamente nonostante numerosi cittadini ce l'abbiano chiesto.

Abbiamo scelto di scrivere una nota formale al presidente, al sindaco e ai capigruppo protocollata il 31 marzo per chiedere chiarimenti sia sull'imprescazione sia sui tagli.

Quindi come opposizione abbiamo fatto il nostro dovere segnalando formalmente e in via riservata quanto accaduto.

Fatto che la maggioranza al governo non aveva ritenuto di fare fino a quel momento.

2- in seduta di capigruppo abbiamo addirittura appreso che un consigliere di opposizione aveva chiamato la segretaria comunale prima della nota formale presentata pochissimo tempo dopo per segnalare la bestemmia in video e la segretaria aveva allertato il presidente del consiglio.

Quindi se non bastasse la nota formale ma non pubblica c'è stata anche un'interlocuzione con il massimo dirigente del Comune, però solo dopo la nostra lettera dopo circa cinque giorni dalla ricezione sono stati convocati i capigruppo per il 9 aprile per un totale di poco meno di dieci giorni.

La domanda quindi per me spontanea è: ma di cosa parlano i capigruppo di maggioranza?

Ognuno ha il suo ruolo: chi governa è la maggioranza con oneri e onori del caso. Con un sindaco, un vice, tre assessori, un presidente del consiglio e dieci consiglieri oltre che una struttura a disposizione ritengo evidente che per forma istituzionale, ruolo e se volgiamo anche per quantità di presenze è il primo soggetto a cui compete coinvolgere e informare il consiglio.

Tuttavia si chiede, ovviamente quando comoda, all'opposizione di essere coinvolgente e di avere comportamenti reciproci.

Più che ciò che facciamo come chiedere commissioni (che ci vengono negate senza rispetto né reciprocità), come chiedere di condividere mozioni o ordini del giorno su temi importanti (che poi anche l'unica volta che sono stati condivisi comunque hanno comportato un attacco in consiglio assolutamente strumentale), come chiedere emendamenti potenzialmente condivisibili (che poi vengono bocciati con motivazioni tecniche che non reggono), cosa dovremmo fare secondo questa maggioranza che deve ricordarsi che sta governando.

L'unica cosa che sa fare per risponderci è "girare la frittata", accusando noi di non correttezza, di non rispetto e di irresponsabilità, mentre gli unici che minimizzano i comportamenti istituzionali che scelgono di avere decidendo di deresponsabilizzarsi da quanto accade sono loro.

Ma ricordiamoci bene che chi governa, chi sceglie, chi decide, chi deve guidare la città sono loro e nessun altro: se facendolo ci sono delle conseguenze nel bene e nel male devono essere loro a prendersene carico questo significa amministrare.

Se con questo atteggiamento credono di costruire un clima sereno per modificare il regolamento del consiglio comunale che essendo maggioranza possono votarsi a prescindere dalle nostre richieste perché hanno i numeri per farlo, è chiaro che non agevolano la voglia di confronto che sta alla base nei fatti delle azioni dell'intera opposizione in questi dieci mesi di governo.

[#portogruaro](#)